

Una delegazione ha incontrato ieri l'assessore alla Programmazione Vitagliano per discutere su più questioni **Campo sportivo, il Pdl 'bussa' a denari** *Ma arrivano rassicurazioni: i soldi per l'impianto arriveranno entro il 15 giugno*

Nei giorni scorsi il Gruppo Pdl ha chiesto un confronto con i vertici della Regione Molise per avere certezze e chiarimenti su alcune questioni che riguardano la comunità riccese, in particolare gli interventi del campo sportivo.

Si è tenuto ieri presso l'assessorato alla programmazione l'incontro con l'assessore Vitagliano per discutere delle questioni; presenti il consigliere regionale Enrico Fanelli, il capogruppo dell'Opposizione, Michele Coromano, i due consiglieri comunali Franco Rivellino e Nicola Ricciardelli e, quali esponenti della sezione di Riccia, Donato Tronca, Michele Di Domenico e Silvano Coromano.

Il consigliere regionale Fanelli ha rimarcato con forza la necessità per il Governo regionale di onorare gli impegni assunti durante la campagna elettorale, a cominciare dal finanziamento per la posa in opera del manto erboso sul campo G. Poce. Affrontati nella discussione



Il gruppo Pdl

con l'assessore anche gli argomenti relativi alla ultimazione della piazza e al PIP in contrada Escamare.

A fronte delle pressanti richieste, l'assessore Vitagliano ha comunque garantito – evidenziando che è questa anche la volontà del presidente Iorio – che il finanziamento sarà materialmente disponibile entro e

non oltre il 15 giugno.

Soddisfazione è stata espressa dal gruppo riccese, in quanto per la prima volta si comunica una data entro la quale le risorse dovranno essere disponibili. Il gruppo del Pdl pronto, comunque, a dare battaglia se l'impegno – ma non c'è motivo di pensarlo – non sarà mantenuto.

JELSI

Donati i fondi della solidarietà ad una scuola in Abruzzo

Si sono recati in Abruzzo, a san Demetrio né Vestini, lo scorso 8 maggio, alcuni amministratori e rappresentanti di comitati feste, associazioni culturali e pro loco, per consegnare i 7.000,00 euro raccolti con la manifestazione Jelsi in una Notte ed integrati dal comune di Jelsi.

Frutto di un successo promossa nel mese di settembre dello scorso anno, su iniziativa del comune di Jelsi, associazioni culturali, comitati feste e la locale pro loco, l'iniziativa "Jelsi in una notte", ha rappresentato un riuscitissimo evento che, oltre a donare una splendida serata di gioia al grande pubblico pervenuto da molti comuni limitrofi, ha permesso di visitare le bellezze storico-urbanistiche e tradizionali di Jelsi (Cripta dell'annunziata, museo del grano La Vetrina Racconta, Chiesa madre, centro storico, ecc...).

Un'occasione creata per contribuire alla raccolta di fondi di solidarietà per le popolazioni

dell'Abruzzo colpite dal terremoto.

La destinazione della somma, pari a Euro 7.000,00, comprensiva di una somma aggiuntiva erogata dal comune di Jelsi, è stata individuata nelle Scuole del Comune di San Demetrio né Vestini (AQ), centro vicinissimo a L'Aquila, dove vive una famiglia di origini jelsesi che, immediatamente dopo l'evento sismico, fece trasferire i propri figli nel comune al fine di consentire loro la frequentazione temporanea nelle Scuole di Jelsi.

Soddisfatta la delegazione di amministratori di Jelsi che, guidata dal sindaco Mario Ferocino, unitamente ai rappresentanti di associazioni e comitati jelsesi, si è recata appositamente in Abruzzo per consegnare i fondi destinati al progetto "Continuiamo a far vivere la Scuola".

Sono stati accolti dal sindaco di San Demetrio Silvano Cappelli e dalla dirigente del locale Istituto Comprensivo, che hanno spiegato le modalità di utilizzo delle somme donate.

Le Maitunate: la forza della tradizione che unisce i gambatesani nel tempo

L'arrivo delle belle giornate sprona tutti ad uscire di casa e a organizzare gite e viaggi.

Ben riuscito e partecipato il raduno dei gambatesani, residente nella capitale e provincia, organizzato a Roma domenica scorsa. Una dimostrazione che le radici sono la forza che unisce nel tempo una comunità.

Un momento di incontro e di festa che ha consentito a molti, circa 100 i partecipanti, di rivedere amici e parenti e di trascor-

rere una lieta giornata in una nota località romana, nei pressi cioè del Teatro Michelangelo, adiacente alla Parrocchia di Santa Maria della Salute in Roma.

Presente alla rimpatriata anche il Gruppo Permanente Maitunat', giunto per l'occasione da Gambatesa, con l'intento di testimoniare l'esistenza del forte e saldo legame che gli emigranti mantengono con la loro terra d'origine.

Un'iniziativa proficua per ri-

valutare e far apprezzare l'antica tradizione che più di tutte contraddistingue il paese.

Nel corso della mattinata è stata celebrata la santa messa da Don Franco Rivellini, parroco di una parrocchia di Roma originario di Gambatesa.

Parole di apprezzamento e di condivisione quelle del sacerdote, che ha voluto rimarcare l'importanza delle tradizioni e degli usi popolari, non solo come strumenti per eternare il passato, ma



09/05/2010 10:52

anche come veicolo di pace e fratellanza. Secondo Don Franco tali manifestazioni collettive, anche se non specificamente di stampo religioso, assumono all'interno delle piccole comunità come strumento di coesione necessario al rafforzamento dei rapporti interpersonali, spesso in bilico nei piccoli centri.

"Le maitunate, - ha affermato il parroco compiacendosi delle sue origini gambatesane - nella loro forma originale di canto augurale, postulano un messaggio di pace e serenità intrinseco che ben si addice all'insegnamento cristiano. Attivissima per l'occasione anche l'Associazione "I Maitunat'" che ha collaborato alla realizzazione dell'evento tramite il Gruppo Permanente Maitunat' autore dell'intrattenimento musicale durante la giornata, facendo rivivere ai presenti momenti della tradizione in un'atmosfera di approvazione e divertimento.

"La riscoperta della tradizione da parte dei nostri emigranti - spiega il presidente dell'associazione Giovanni Carozza - rientra proprio negli obiettivi prioritari del nostro lavoro.

Con i medesimi intenti, in questi giorni, l'associazione "I Maitunat'" sta preparando un altro raduno di emigranti gamba-

tesani, questa volta a Faenza in Emilia Romagna dove presenta una nutrita comunità di gambatesani".

In un video sul sito jelsi.com usi e costumi del passato

Un simpatico modo per tramandare ai più giovani le tradizioni locali.

Sul sito jelsi.com il video della 93enne Nonna Rosa, che, cantando allegramente, prepa-

ra la pasta di casa per la sua famiglia, i noti cavatelli.

"L'atmosfera di festa - commentano dal sito - che la nonna crea nella casa con i suoi motivetti o intonando la Jev-

zarola fa parte di quel patrimonio culturale di tutta la comunità Jelsese e descrive con semplicità un momento del vivere quotidiano di una civilizzata contadina che per millenni è stata il modello del vivere umano.

I nostri nonni ci raccontano e ci fanno vivere la nostra storia. Custodire, supportare e valorizzare il patrimonio della nostra comunità è compito di tutti e a Jelsi le associazioni culturali, comitati feste, pro loco, comune, parrocchia e famiglie fanno del loro meglio affinché il nostro tesoro non sparisca nell'era della globalizzazione e della modernità, un compito complesso verso un obiettivo comune".

La precisazione

In relazione all'articolo apparso sulla pagina di Riccia del 8 maggio 2010, relativo ad una denuncia per gestione illecita di rifiuti, il titolare dell'unico centro di autodemolizione presente a Riccia, Rosario Moffa, tiene a precisare che non è lui ad aver commesso le violazioni di carattere amministrativo riportate dalla stampa.

La precisazione si rende necessaria in quanto, dal momento in cui è stato pubblicato l'articolo, il signor Moffa viene continuamente additato in paese per tale responsabilità.

Nessuna gestione illecita di rifiuti pertanto può essere imputata allo stesso, che da sempre svolge la sua attività con lealtà e correttezza.

Lorenzo riceve la prima Comunione

Macchia Valfortore: alle ore 9.30 del 1 maggio scorso nella splendida cornice della Parrocchia "Santa Maria Nascente" di Monza il giovane Lorenzo Carozza ha ricevuto il Sacramento della Prima Comunione. A Lorenzo, alla mamma Giovanna, al papà Mario ed alla sorella Mariagrazia i più sinceri auguri da quanti hanno preso parte alla cerimonia; in particolare: dalla dottoressa Nicoletta Presta, dal prof. Diego Di Iorio con la figlia Dorina, dalle famiglie lamartino, Ciarla, Fusaro, dai nonni paterni di Macchia Valfortore, dallo zio Giuseppe di Campobasso mentre, esprimono rallegramenti: lo zio Matteo di Macchia Valfortore, i nonni materni di Tufara ed i colleghi d'ufficio del padre del festeggiato: dott. Corrado Occhipinto, Ester Sabatino e Nadja Pagliaro. Ed infine auguri da tutta la redazione del Quotidiano del Molise.

